

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio comunale. Sono le ore 21,05.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Il numero legale c'è, si può iniziare. Nomino scrutatori Dimilta e Gorgeri per la Maggioranza e Fedi per l'Opposizione. Una comunicazione velocissima. Le riprese video che fa l'Amministrazione comunale stasera non saranno effettuate perché mi hanno comunicato che la videocamera è guasta. C'è in ogni caso la ripresa video richiesta ed autorizzata del signor Porciatti. Si inizia dal punto 1 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra unita per Montale ad oggetto sentenza del TAR della Toscana circa la potenzialità di trattamento dei rifiuti dell'impianto di incenerimento di Montale e successive dichiarazioni del Sindaco". Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Buonasera. Vado a leggere l'interpellanza. "Premesso che la società Ladurner S.r.l. gestisce l'impianto di incenerimento con recupero di calore di proprietà dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata in quanto vincitrice del bando di gara per la conduzione dello stesso nel 2013, che il TAR della Toscana ha colto il ricorso della società Ladurner S.r.l. contro la Provincia di Pistoia per l'annullamento dell'ordinanza della Provincia di Pistoia numero 788 del 2014 e relativi documenti allegati e richiamati e l'ordinanza 1345 del 24-10-2014 che modificava l'autorizzazione integrativa ambientale, che con questa sentenza il gestore dell'impianto avrà la possibilità di trattare rifiuti fino a saturazione del buco termico e di conseguenza senza il vincolo imposto dal quantitativo massimo di rifiuti smaltibili giornalmente nella misura di 150 tonnellate al giorno come precedentemente imposto dall'AIA, ricordato che nel corso del Consiglio comunale del 26 novembre in cui è stata discussa una mozione circa le conseguenze sul nostro territorio derivante dall'applicazione di quanto previsto dall'articolo 35 del decreto "sblocca Italia" il nostro Sindaco ha rivendicato la sovranità dei Comuni proprietari per i carichi dell'impianto e si è detto convinto che anche con lo "sblocca Italia" la potestà dei Sindaci, in questo caso di Montale, Agliana e Quarrata, rimane intatta sulla possibilità di andare verso la dismissione. È chiaro che qui siamo in un consenso politico, che la politica fa parte integrata e importante di tutte quelle che sono le uscite future. In cuore mi preme sottolineare il fatto che se le Amministrazioni sono determinate e coese in un percorso credo sia un percorso che non trovi ostacoli basta che ci sia la convenzione necessaria. Preso atto che la revisione o l'annullamento dell'AIA al fine di migliorare le situazioni economico finanziarie era auspicato nella relazione sulla gestione di CIS S.p.A. allegata al bilancio 2014 della stessa società dove si legge che la società Ladurner S.r.l. si era attivata affinché la potenzialità dell'impianto possa essere riferita alla capacità termica e non alla capacità ponderale come avviene attualmente tutto questo comporterebbe la possibilità di aumentare le tonnellate giorno di rifiuti che l'impianto può accogliere con conseguente aumento della produzione di energia che si tradurrebbe in termini economici sia in aumento dei ricavi da smaltimento che dei ricavi da cessione di energia con conseguente miglioramento della situazione economico finanziaria e che per il raggiungimento di questo scopo dovranno essere realizzate opere di manutenzione straordinaria per un valore complessivo di circa 500mila euro come meglio evidenziato nel paragrafo relativo agli investimenti, che tale relazione insieme al bilancio è stata approvata all'unanimità dall'assemblea dei soci di CIS S.p.A. riunita l'11 maggio 2015, che a tale assemblea ha partecipato in rappresentanza del Comune di Montale il Sindaco signor Ferdinando Betti che ha approvato quanto sopra riportato, che evidentemente la sovranità dei Comuni sui carichi dell'impianto rivendicata dallo stesso Sindaco del Consiglio comunale del 26 novembre 2014 è stata usata per cercare di aumentare la quantità dei rifiuti da trattare, che con questa approvazione quella che in origine poteva essere una scelta economico finanziaria fatta dal gestore condivisa da CIS sia divenuta una consapevole scelta politica da parte del Sindaco che di fatto attua quanto era previsto nel piano interprovinciale dei rifiuti, evidenziato che in un articolo apparso nella cronaca locale di "La Nazione" del 5 luglio 2015 in merito alla sentenza del TAR il Sindaco di Montale ha affermato "è tecnicamente impossibile aumentare la quantità giornaliera dei rifiuti all'inceneritore di Montale, al massimo si potrebbe arrivare come potenzialità nominale ad un 10% in più e comunque noi siamo contrari all'ampliamento" aggiungendo anche "resta il fatto che le strutture attuali dell'impianto non sarebbero in grado di sopportare un aumento", che questo provvedimento non comporta nessun ampliamento dell'impianto ma applica le prescrizioni dettate dal DL 133/2014 che all'articolo 5 comma 2 impone che tutti gli impianti sia esistenti che da realizzare devono essere autorizzati a saturazione del carico termico con conseguente aumento delle quantità dei rifiuti trattati, che al contrario di quanto afferma il Sindaco come chiaramente riportato nell'ordinanza della Provincia di Pistoia numero 1345 del 24 ottobre 2014 per l'impianto di Montale le 150 tonnellate giorno dei rifiuti attualmente smaltibili potrebbero diventare quantitativo minimo di smaltimento raggiungendo potenzialmente quantitativi superiori, 200-220 tonnellate giorno, con conseguente aumento dei volumi di fumi prodotti e al flusso di massa degli inquinanti emessi in atmosfera. Interpelliamo il signor Sindaco di Montale per sapere perché come da articolo de "La Nazione" del 5 luglio ha parlato di contrarietà di ampliamento quando nessun riferimento a ciò si legge nella sentenza del TAR della Toscana. Se, come immaginiamo, il suo riferimento all'ampliamento non è riferito alla struttura dell'impianto bensì ad un aumento della quantità dei rifiuti da trattare perché ha approvato passivamente senza fare nessuna osservazione quanto riportato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio 2014 di CIS S.p.A., in base a quale fonte di informazione e dati tecnici non ritiene corretti i dati riportati nella delibera della Provincia di Pistoia 1345 del 2014 dove si afferma che alle condizioni operative di saturazione del carico termico si potrebbero smaltire potenzialmente quantitativi di 200 - 220 tonnellate giorno? Crede davvero che Ladurner S.r.l., ditta costruttrice dell'impianto e gestore dello stesso, avrebbe chiesto per ben tre volte la modifica dell'AIA al fine di vincolare il processo di trattamento termico al carico termico dell'impianto e non più al quantitativo massimo giornaliero di rifiuti da trattare arrivando fino a portare la questione davanti al TAR se non avesse avuto la consapevolezza che l'impianto sostiene l'aumento di produzione, al contrario di quanto da lei affermato, le strutture attuali dell'impianto non sarebbero in grado di sopportare un aumento se come riporta la relazione sulla gestione 2014 sarà necessario spendere circa 500mila euro per adeguare l'impianto alle nuove eventuali condizioni operative perché approvato il tutto, se ritiene che le strutture attuali dell'impianto non sarebbero in grado di sopportare un aumento? Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco Betti.

SINDACO: Buonasera a tutti. La sentenza del TAR sulla richiesta di Ladurner è stata emessa su ricorso presentato dalla società stessa a seguito del diniego della Provincia di modificare l'AIA rilasciata alla società stessa sul carico termico invece che sulle quantità giornaliere. La sentenza come tutte le sentenze dispone su ciò che è stato richiesto, impugnazione diniego, modifica dell'AIA sul carico termico; non può dire assolutamente niente questa sentenza sull'ampliamento dell'impianto a cui i Comuni sono sempre stati contrari. Nella nota integrativa al bilancio viene solo riferito che la società Ladurner titolare dell'AIA ha presentato ricorso al diniego della modifica dell'AIA come per portarla a carico termico delle quantità giornaliere. Il DL 133 del 2014 prevede l'articolo 35 comma 2 che l'autorizzazione per gli impianti di termovalorizzazione sia rilasciata a saturazione di carico termico. Su diniego della Provincia Ladurner ha presentato ricorso. Come è a conoscenza della precedente Amministrazione la società CIS S.p.A. ha più volte chiesto di potere essere intestataria dell'AIA ma non è mai stata chiamata al tavolo per il rinnovo della stessa a cui invece ha sempre partecipato il Comune di Montale. Nella nota integrativa al bilancio è stato solo riportato un fatto di terzi, il ricorso di Ladurner al TAR cui la società CIS S.p.A. non poteva fare niente essendo sempre stata esclusa dal rinnovo dell'AIA. Per questa ragione io, come gli altri Sindaci, ho approvato il bilancio ma il paragrafo che riguarda Ladurner è un atto terzo, cioè Ladurner ha fatto ricorso per la Provincia e il CIS non aveva possibilità di intervenire. È una presa d'atto. Le caratteristiche tecniche dell'impianto attuale, ricordo solo due linee, non sono assolutamente in grado di sostenere le quantità indicate nella mozione, 220 tonnellate giorno. Tali quantità erano quelle previste con l'introduzione della quarta linea. Le Amministrazioni si sono sempre dichiarate contrarie, ugualmente questa Amministrazione. Le spese previste sono richieste dalla Provincia nel rinnovo dell'AIA in relazione all'attuale struttura della stessa. Tra gli investimenti richiesti vi è l'introduzione di una pesa per verificare meglio le quantità giornaliere emesse nel rispetto delle 150 tonnellate giorno. Quindi le spese previste sono relative al rinnovo dell'AIA con le caratteristiche attuali e sono ben note anche ai membri della precedente Amministrazione. Ricordo, questo non è un dato di poco conto, che la precedente Amministrazione mi dicono più voci che non ha mai volute la presenza di CIS alle riunioni in Provincia cui invece la precedente Amministrazione ha sempre partecipato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Alle domande non ha risposto. Per quanto riguarda la presenza del CIS ai tavoli l'AIA è intestata al gestore, lo dice la legge. Il CIS è inutile continui a dire "me la devo intestare io" quando il CIS tornerà a gestire l'impianto gli intesteranno l'AIA, ora come ora Ladurner è il gestore e Ladurner è intestata l'AIA. Per quanto riguarda le altre affermazioni nella relazione sulla gestione non è scritto che Ladurner ha fatto ricorso al TAR ma ha fatto un'ulteriore domanda di AIA; è qui se la vuole vedere. Per quanto riguarda i lavori da effettuare è scritto "agli investimenti nell'esercizio 2015 al fine di ottenere la nuova AIA sarà necessario realizzare una serie di interventi, taluni investimenti saranno direttamente fatti da Ladurner, successivamente rimborsati al CIS - qui è scritto - nell'esercizio 2015 al fine di ottenere la nuova AIA". Ma l'AIA, signor Sindaco, è stata data il 14 giugno 2014 o il 20 giugno 2014, ora esattamente non ricordo, con la delibera 788 della Provincia e quindi se il 31 marzo 2015 si parla di una nuova AIA non ci si può riferire a quella già avuta a giugno 2014. Ci sono delle cose che non tornano assolutamente. Io mi sono riferito nel presentare l'interpellanza a quanto scritto qui sulla gestione; se dopo ci sono delle inesattezze su questa relazione andrebbero corrette. Mi dichiaro insoddisfatto della risposta. Grazie. Non ha risposto a niente.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 2 "mozione presentata dal gruppo consiliare Sinistra unita per Montale ad oggetto Trebios, annullamento degli atti relativi".

CONSIGLIERE DIMILTA: Buonasera. Volevo porre una pregiudiziale sul punto numero 2.

PRESIDENTE: Sulla pregiudiziale dovrebbe esporre i motivi.

CONSIGLIERE DIMILTA: A norma dell'articolo 63 sono a porre questa pregiudiziale e chiedo quindi che non venga discusso l'argomento oggetto della mozione in quanto giuridicamente gli atti si devono intendere annullabili come richiesto nella mozione quando sono inficiati da un qualche vizio di forma che li rende tali, mentre il progetto presentato a suo tempo sul Trebios non era un progetto inficiato da un atto di forma ma era un progetto perfettamente valido. Quindi nel caso in questione l'annullamento sicuramente si deve ritenere debba intendersi richiesto solamente in senso politico in quanto giuridicamente il progetto è un progetto valido. È erroneo citarlo per sortire gli effetti che vorrebbero essere esercitati nel senso di volerlo annullare; quindi è stato necessario e quindi è necessario, come ha fatto giustamente l'Amministrazione, sospenderlo per farlo cadere nel nulla, cioè nel senso di cristallizzare quanto meno il progetto, in quanto non è nell'intenzione dell'Amministrazione portarlo avanti. Quindi un annullamento in termini giuridici non può essere, una richiesta di annullamento non può essere avanzata. Per questi motivi chiedo che venga votata da questo Consiglio una pregiudiziale sull'argomento in questione e che quindi non si vada alla discussione della mozione presentata.

PRESIDENTE: Prima di passare alla votazione devo dare la parola a tre Consiglieri, uno per ciascun gruppo consiliare, sulle motivazioni addotte dalla Consigliera Dimilta: Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Questa mozione era già stata messa all'ordine del giorno in un altro Consiglio che poi fu sospeso per altri motivi. Mi dovrebbe spiegare, Consigliera Dimilta perché questa pregiudiziale non è uscita fuori nello scorso Consiglio ed esce fuori soltanto oggi. Era già iniziata la discussione, siamo venuti ad un accordo per fermare il Consiglio bonariamente, mi si presenta adesso una pregiudiziale. Onestamente non so davvero cosa pensare. Vorrei delle spiegazioni. Era già iniziata,

Consigliera Dimilta, la discussione, avevo già letto la mozione ed avevo già iniziato l'esposizione. Se non lo ricorda c'è chi ha registrato. Quando la capogruppo Scirè si sentì male io avevo già quasi concluso l'esposizione sulla mozione e lei ripresenta adesso una pregiudiziale. Viva la democrazia... Mi spieghi il motivo, non lo ha fatto. Io non esco di qui.

PRESIDENTE: Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Condivido perfettamente la tesi della capogruppo Bilenchi. Come tutti ci ricorderemo, non credo ci sia bisogno neanche di rivedere le registrazioni, l'esposizione del punto era già stata praticamente conclusa perché la mozione era stata letta e la Consigliera Bilenchi aveva già anche posto le motivazioni a supporto della mozione. Per cui effettivamente se pregiudiziale doveva essere sollevata doveva esserlo in quella sede perché non si vede come due Consigli fa sulla mozione era già stata sicuramente iniziata la discussione, presentata e discussione iniziata, poi invece stasera si presenta una pregiudiziale che non ha nessun senso perché doveva essere presentata lo scorso Consiglio al momento. Perché come Lei ben sa, Presidente, le pregiudiziali devono essere poste prima dell'inizio della discussione dei punti all'ordine del giorno e non certo quando la presentazione del punto all'ordine del giorno si è già esaurita ed anche l'argomentazione a supporto da parte del presentatore. Per cui ritengo che la pregiudiziale non possa essere, come lei ben sa, Presidente, accolta.

PRESIDENTE: Il punto fu sospeso. Si decise di rimandare al prossimo Consiglio e non si arrivò ad una conclusione, a nessuna discussione.

CONSIGLIERE BILENCHI: L'avevo già presentata, Presidente, ed avevo già fatto considerazioni in merito.

CONSIGLIERE RISALITI: Non può cambiare le regole. Non può cambiare lei oggi la disposizione, ciò che prevede il regolamento del Consiglio comunale che ben dice che la pregiudiziale va posta prima della presentazione del punto all'ordine del giorno. Quindi o c'era l'altra volta e veniva posta la volta scorsa ma se la volta scorsa non necessitava pregiudiziale e non può necessitare neanche stavolta altrimenti prendete una decisione contro il regolamento del Consiglio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Propongo una pausa di cinque minuti del Consiglio.

La seduta è sospesa alle ore

La seduta riprende alle ore

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio comunale. La parola di nuovo alla Consigliera Dimilta.

CONSIGLIERE DI MILTA: Rileggendo il regolamento al comma 3 si dice che le questioni pregiudiziali o sospensive poste prima dell'inizio della discussione di merito vengono esaminate e poste in votazione prima di procedere all'esame dell'argomento cui si riferiscono. Secondo me "discussione" non vuol dire che presentando bisogna fare... Questo significa che sicuramente siamo in un caso borderline, un caso in cui lei aveva, sì, presentato la mozione, aveva iniziato a presentare la mozione, non siamo arrivati alla discussione ma noi in ottica collaborativa siamo disposti a ritirare la nostra pregiudiziale e ad andare alla discussione.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Bilenchi che ripresenta questa mozione. L'ha presentata ma siccome non ci ricordiamo in quanto successe quell'episodio che tutti sappiamo direi che può fare una sintesi in modo che tutti ci ricordiamo quello che fu detto. Perché ci fu un episodio, se ricordate, per motivi di salute e nessuno di noi ricorda esattamente fino a che punto di arrivò.

CONSIGLIERE BILENCHI: La mozione non si ripresenta, la conoscete tutti. Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 185 del 31.10.2013 con la quale veniva approvato lo studio di prefattibilità prodotto da ENEA per la realizzazione dell'impianto Trebios la determinazione numero 542 del 18.12.2013, la deliberazione di Giunta comunale numero 77 del 24.4.'14, la determinazione numero 276 del 28.06.2014 e la deliberazione numero 114 dello 03.07.2014 con la quale la Giunta comunale sospende l'iter per la pubblicazione degli atti di gara relativi alla realizzazione di un impianto Trebios nel territorio comunale di Montale per un'ulteriore valutazione di merito con particolare riferimento agli aspetti di natura urbanistica e di viabilità, oltre che di impatto ambientale dell'opera, dato atto che tale decisione di sospendere l'iter del progetto appare incomprensibile soprattutto in considerazione della forte opposizione espressa dalle forze politiche di cui è composta la Maggioranza al momento in cui il progetto fu elaborato e presentato dalla precedente Amministrazione, richiamate le parole più volte espresse del Sindaco secondo il quale il progetto non verrà mai realizzato durante il suo mandato, tenuto conto che tale affermazione lascia le porte aperte ad una possibile futura realizzazione dell'impianto da parte di altre Amministrazioni, che tutto ciò contrasta con l'Opposizione formale che era stata espressa più volte dalla Maggioranza a questo progetto giudicato nocivo per l'ambiente, impattante dal punto di vista territoriale, ritenuto che è dovere di ogni Amministrazione e politico fare corrispondere alle parole i fatti in modo da dare il buon esempio ai cittadini in termini di coerenza e contribuendo così a non alimentare la sfiducia sempre crescente nei confronti della politica e delle istituzioni impegna il Sindaco e la Giunta ad annullare tutti gli atti relativi al progetto impianto Trebios trasformando così di fatto la sospensione in un annullamento definitivo. Rileggo il mio intervento. Mi sembra che la mozione sia abbastanza comprensibile. Come gruppo se avvenisse il contrario per quanto ci riguarda sarebbe uno scandalo politico di portata enorme e tale da occupare le pagine dei giornali per giorni. Non staremo a ricordare perché dico questo ma tutti si ricorderanno, almeno molti componenti di questo Consiglio, la ferrea opposizione del Partito Democratico di Montale di progetto comune al progetto che fu presentato dal Centro Destra. Tutti si ricorderanno le assemblee dei volantini della chiamata alle armi politica e sociale, della richiesta di referendum consultivo discussa nel Consiglio comunale del primo agosto 2013, delle parole pronunciate dagli allora Consiglieri comunali di Opposizione che oggi siedono nella Maggioranza e quindi non abbiamo dubbi che venga

approvata la nostra mozione. Come ho già detto è vero infatti che la coerenza nel mondo politico spesso purtroppo è ormai un optional ma in questo caso sarebbe davvero troppo e quindi, ripeto, siamo fiduciosi verso questa Amministrazione. Ci restano tuttavia dei dubbi di natura formale che mi auguro saranno dissipati in questa sede stasera. Perché, diciamo la verità, non abbiamo capito le motivazioni per cui avete sospeso il progetto e non lo avete annullato, le motivazioni per cui avete deciso questo, e ci piacerebbe conoscerle, signor Sindaco. Non possono certo limitarsi, come già stato fatto altre volte, a rassicurare sul fatto che questa Amministrazione non attuerà il progetto durante il suo mandato come ha più volte detto sui giornali. Non si vuole attuare? A noi va benissimo, ci sta bene. Allora perché non lo avete annullato? Si lascia in calduccio per qualche altra Amministrazione che possa attuarlo in futuro, magari ce lo chiediamo, è una cosa che veramente non abbiamo capito. Comunque se si tratta di una svista o di un semplice refuso tecnico come ce ne sono stati altri questa sera come Amministrazione avete l'occasione di rimediare, basta approvare questa mozione che non abbiamo dubbi, ripeto, e non li avevamo nemmeno nello scorso Consiglio, riceverà la vostra approvazione. Ci chiediamo come potrebbe essere altrimenti e quali motivazioni potreste addurre ad un rifiuto a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Mi sembrava per interesse della discussione che dovesse intervenire il gruppo di Maggioranza, visto che per quanto ci riguarda chiaramente l'invito fatto dalla capogruppo Bilenchi all'azzeramento comunque degli atti, annullamento, se poi giuridicamente questa sera non può essere fatto, richiedo l'annullamento per le motivazioni che ha presentato alla base della pregiudiziale la Consigliera Dimilta se comunque quindi non fosse possibile addvenire a quello che era lo scopo della mozione, vale a dire il Consiglio comunale decide e delibera di approvare questa mozione con il nostro voto contrario, naturalmente anche se poi ci sarà modo di ribadirlo ulteriormente in sede di discussione, sarebbe stato credo utile alla discussione che l'intervento fosse dal gruppo di Maggioranza che è chiamato protagonista in questo caso a dare una risposta se non giuridica almeno politica perché comunque poi diciamo che gli strumenti giuridici, o comunque i mezzi, si possono trovare quando il fine è ben chiaro. Mi pare, per quelle che sono state le premesse alla discussione, che forse anche delle risposte politiche, cara capogruppo Bilenchi, difficilmente riuscirà a trovarle anche stasera a questa mozione da lei presentata. Per quanto ci riguarda, al di là di ascoltare quelle che saranno le motivazioni che certamente verranno dal gruppo di Maggioranza, sollecitato naturalmente dal gruppo di Opposizione che ha presentato la mozione per quanto riguarda il nostro gruppo naturalmente riteniamo che l'impianto Trebios, almeno per quelle che sono le finalità che aveva, che si inseriva all'interno di un percorso che probabilmente solo il Comune di Montale è riuscito in qualche modo a dare una risposta. Vale a dire voi saprete bene, immagino, anche perché il nostro Sindaco in qualità anche di Assessore all'ambiente avrà sicuramente letto il patto dei Sindaci a cui il Comune di Montale ha aderito nel 2011, tra l'altro con un'approvazione all'unanimità, saprà certamente meglio di me che il patto dei Sindaci è la principale iniziativa della Commissione Europea nell'impegno di ridurre le emissioni di CO2 che viene definito, tanto per semplificare, il famoso 20, 20, 20, cioè il 20% di riduzione di CO2, il 20% di aumento dell'efficienza energetica ed il 20% di aumento delle fonti rinnovabili da conseguire nel 2020 e quindi non ad una data procrastinata nel tempo e lontana quanto ad una data ben vicina. È demandato alle Amministrazioni locali essere un punto centrale nell'attuazione di questo programma per il raggiungimento di questo obiettivo. Voi sapete bene che la Provincia di Pistoia accolse benevolmente questo nostro progetto anche perché l'unico progetto che fu presentato dalle Amministrazioni della Provincia di Pistoia in merito a questo obiettivo. Quindi è chiaro che per quanto riguarda il nostro gruppo per noi il fatto che l'attuale Amministrazione abbia semplicemente sospeso, anziché fare un percorso che avrebbe portato all'azzeramento del progetto, per noi è la conferma che quello che avevamo in qualche modo fatto e il grande lavoro che era stato fatto dall'Assessore Taiti, dall'ex Assessore all'ambiente, in collaborazione con l'ENEA era un lavoro che aveva prodotto un frutto importante, notevole, che è l'unico frutto all'interno dei programmi e dei progetti della Provincia di Pistoia che possa in qualche modo rispondere a questo obiettivo del 20, 20, 20 a cui nessun altro Comune è riuscito per il momento a dare una risposta. Continuiamo a ritenerlo un progetto assolutamente valido ma siamo anche curiosi di ascoltare quelle che saranno le risposte della Maggioranza alle sollecitazioni venute con questa mozione, soprattutto perché ricordo bene la forte opposizione, il forte contrasto, le forti critiche e polemiche che avvennero sia in Consiglio comunale che sui media da parte dell'allora Minoranza costituita oggi dai gruppi che siedono in Maggioranza, sia dal PD, sia da Montale progetto comune. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Mi chiedono delle risposte, tenterò di darle per quello che ancora non è stato già detto dalla Consigliera Dimilta nella presentazione della pregiudiziale. È chiaro stavolta già fin dall'oggetto della mozione presentata che il livello giuridico si avvicina parallelamente al percorso politico che in parte già viene spiegato all'interno della mozione. A livello giuridico ha già parlato la Consigliera Dimilta per cui si tratta di un annullamento di atti amministrativi come quelli che sottendono all'esistenza del Trebios rispetto il Comune di Montale, progetto esistente per il Comune di Montale, annullamento che deve essere inficiato, annullamento che procede nel momento in cui un atto sia inficiato da vizi di forma, cosa che non c'è, cosa che non esiste, vizi non di forma ma, a nostro parere, di sostanza. Rimane fermissimo il numero dell'attuale Amministrazione rispetto alla sospensione di questi atti e rispetto al progetto in oggetto della mozione che stiamo discutendo, Confermo che è stato ribadito con una delle prime Giunte come deliberazione di Giunta comunale nel luglio del 2014 che viene citata all'interno della mozione come un atto non abbastanza forte nell'ottica di andare a sottolineare quale che potesse essere l'indirizzo politico amministrativo di questa Giunta ma con la sospensione la Giunta Betti ha voluto mettere il punto rispetto al proseguo di questo progetto, un progetto che per altro ha avuto una fattibilità e quindi un avanti a procedere ormai anche indietro negli anni. Quindi per essere ripreso in mano dovrebbe ripartire anche tutta una discussione; per questo si fa anche riferimento all'interno della deliberazione di Giunta rispetto a quanto detto nella mozione rispetto a questioni di fattibilità che dovranno riessere messe in atto ma il "no" forte della sospensione è avvenuto tramite questa deliberazione. Per quello che riguarda la bocciatura della mozione,

come già detto dalla Consigliera Dimilta in precedenza, è perché se si dice "annullamento" l'annullamento è all'interno di un canone, altro è altrove la nostra sospensione e no a questo progetto. Si è avuto con la deliberazione del luglio 2014 della Giunta e non attraverso questa mozione che richiedendo l'annullamento di fatto chiede una cosa che giuridicamente non può essere possibile dato che tante volte all'interno di questa aula i livelli giuridico e politico sono scontrati. Non voglio dire la parola ma si è detto che si sarebbe ricorso altrove per dare voce ad una propria azione. Questa azione di annullamento sarebbe nel corso di andare verso una sospensione ancora maggiore del progetto che stiamo discutendo.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono ulteriori interventi su questo punto? Consigliera Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI: Buonasera. Nulla questio sulla questione giuridica ma mi pare di capire che a livello politico rimane fermo il no del Partito Democratico, del vostro gruppo, al Trebios. Parliamo quindi finalmente di questo progetto in Consiglio. Risparmio i vantaggi dell'impianto che essendo innovativo e fatto su un progetto ENEA avrebbe portato la ricerca in casa nostra, l'università evidentemente è stata considerata dal vostro gruppo di poco conto. Dunque, ammettiamo anche che questo progetto non s'abbia da fare, no al Trebios, il PAES che ci ha spiegato molto bene la mia capogruppo di fatto verrebbe disatteso. Il PAES ci include nell'iniziativa europea del patto dei Sindaci ed il progetto è stato approvato dalla Commissione europea e proprio in questo periodo dovrebbe essere monitorato. Cosa avete intenzione di dire alla Commissione, che si rinuncia al Trebios e quindi all'intero piano o che stiamo preparando un'alternativa? Allora il punto è: c'è un'alternativa? Avete pensato ad un altro progetto verde che coinvolga la ricerca oppure semplicemente diciamo "no" al Trebios, del resto non ce ne importa niente? Si ricorda che il PAES contiene anche progetti di risparmio energetico sugli edifici comunali, progetti educativi, illuminazione pubblica, rifiuti e fontanello? Ci ha pensato la Giunta di Centro - Destra, quando eravamo a governare eravamo l'unico comune della piana senza tante risorse, eravamo un Comune senza tante risorse, senza tante informazioni perché non avevamo neanche l'esperienza dei Comuni limitrofi ma c'è stata la volontà di andare avanti. Colgo l'occasione per ringraziare l'ex Assessore Taiti per il grande lavoro svolto fatto in materia. Allora, Vi ripeto, avete pensato a come rispettare il PAES? Perché per rispettarlo serve un progetto alternativo al Trebios o altre iniziative che possono insieme andarlo a sostituire ma per rispettarlo bisogna anche darsi da fare per ottenere tutti gli altri progetti, piccoli e grandi, che esso contiene. Lo avete votato anche voi il PAES; o mi ricordo male? Se non lo si rispetta a Bruxelles decideranno di escluderci dal patto dei Sindaci ma se lo avete votato tanto male non doveva essere perché lo avete approvato anche voi e quindi fare espellere Montale dal patto dei Sindaci magari non è una grande bella figura. Bastava essere chiari, metterlo in programma e dire "a noi il PAES non interessa". Ebbene, diciamo che stasera avete l'occasione per fare vedere a tutti come si investe nelle tematiche ambientali, quali sono le vostre idee, le vostre alternative, i vostri progetti. Che intenzione avete?

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Dimilta.

CONSIGLIERE DIMILTA: Tutta l'argomentazione che ho formulato con la presentazione della pregiudiziale ovviamente rimane valida e volevo solo puntualizzare due cose, fare un attimo una puntualizzazione. Il fine che questa Amministrazione voleva portare avanti mi sembra chiaro, il fine politico. Con la sospensione si pone nel nulla un progetto che era stato presentato, un progetto pienamente valido, niente, annullamento, si va avanti e si sospende, cioè si pone nel nulla il progetto. Per quanto riguarda invece quanto avanzato dalla Consigliera Bilenchi ovviamente come ho detto giuridicamente non si può chiedere un annullamento e quindi un qualcosa che vada oltre quelli che sono i limiti di legge perché ci sono dei limiti di legge che vanno rispettati. Non si può fare una richiesta che va oltre e pertanto la sospensione essendo l'unico strumento a disposizione di questa Amministrazione doveva porre nel nulla questo progetto che è stato adottato. Non si può far venire meno un qualcosa inizialmente portata avanti che era pienamente valido, si è sospeso, cioè si è posto nel nulla, questa Amministrazione non intende portarlo avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco Betti.

SINDACO: La risposta politica l'Amministrazione l'ha data una delle prime Giunte che ha fatto sospendendo anche con le motivazioni espresse dalla capogruppo Scirè e dalla Consigliera Dimilta. Abbiamo sospeso il progetto Trebios e politicamente, come giustamente è stato ricordato negli interventi delle Opposizioni, sia in campagna elettorale sia dopo abbiamo sempre espresso la nostra contrarietà che rimane intatta per le motivazioni che a suo tempo abbiamo espresso, per motivazioni di impatto urbanistico ed altre cose insite in quel progetto. Il Trebios per noi non sarà attuato. Siamo convinti che la delibera fatta di Giunta dal punto di vista politico ha un valore forte perché conferma del tutto il nostro diniego a tale iniziativa, a tale progetto. Per quanto riguarda il discorso delle rinnovabili e tutto ciò che concerne e chiedeva la Consigliera Bruni è chiaro che è un argomento che a noi preme a cui stiamo lavorando, sarà anche un argomento che vedrà nei prossimi anni quando si parla anche di diverso utilizzo dell'impianto di termovalorizzatore credo che anche in quell'ottica occorre fare delle giuste riflessioni. Fortunatamente la tecnica ci aiuta a trovare soluzioni innovative ed è chiaro che quella sarà una delle partite chiave quando si parla di possibile altro utilizzo del nostro impianto di termovalorizzazione, la tecnica e la ricerca anche nel campo di fonti alternative che ci aiutano in questo campo. Qualche passo lo stiamo facendo, è inutile parlare qui in Consiglio comunale di fase embrionale perché non sarebbe nemmeno corretto. È un anno che amministriamo. È stato approvato, Vi ricordo, da tutto il Consiglio comunale il PAES, lo ricordo, ero presente, su una proposta della Maggioranza di destra di Montale perché giustamente è bene che tutti quanti lavoriamo nell'ottica di fonti rinnovabili per tutto quello che ne consegue per il bene ambientale. In questo momento non le do risposta puntuale e precisa, ci riserviamo quanto prima di cominciare a buttare in campo politiche che vanno verso questa direzione. È chiaro che noi siamo in continuità con quello che il Partito Democratico progetto comune presente nell'Opposizione di Centro Sinistra nel passato mandato hanno approvato insieme alle altre forze presenti in Consiglio ed in quell'ottica intendiamo continuare. Per ritornare al Trebios voglio risottolineare che la volontà politica rimane intatta a prescindere. Noi crediamo che sia legittimo l'atto finale, quello di non arrivare all'annullamento per tutte le cose dette dagli interventi precedenti e dal punto di vista

politico rinnovo la decisione per cui non vedo tutto questo clamore nel fatto che abbiamo annullato e basta. Poi se uno vuole fare le giornalate è libero di farle, tanto se ne vedono molte in questi giorni. Per cui bene così.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo punto? Se non ce ne sono la Consigliera Bilenchi ha diritto di replica.

CONSIGLIERE BILENCHI: Grazie. Per quanto mi riguarda il no fermo, il no politico fermo che la capogruppo Scirè ha espresso da parte dell'Amministrazione posso dire che non è un "no" veramente fermo altrimenti si cercava una soluzione verso un annullamento e non verso la sospensione. Continuo e continuiamo a pensare che il progetto sia stato messo in un angolino come per lavarsene le mani, "intanto ce ne laviamo le mani per cinque anni poi si vedrà cosa accadrà". Per quanto riguarda quello che ha detto la Consigliera Dimilta, mettere nel nulla una sospensione non è annullare; ribadisco che lo avete messo in un angolino per cinque anni perché secondo me non sapevate assolutamente come comportarvi in merito dal punto di vista politico. Torno a ribadire avrei voluto sentire anche le parole dell'Assessore Galardini che appartiene al gruppo che tanto si era imposto al Trebios. Nella precedente Amministrazione molti di Voi veramente avevano alzato la voce verso questo progetto, perciò mi domando se giudicavate completamente fuori di testa queste affermazioni di voi stessi che vi hanno preceduto che siete gli stessi che siete preceduti. Era il maggio del 2013 quando il Centro Sinistra e Montale progetto comune appoggiavano pubblicamente delle prese di posizione sulla stampa come quella che ho riportato qui. L'impianto Trebios è in realtà un secondo inceneritore, una struttura contro l'ambiente presentata come se avesse finalità ambientaliste; si distrugge una zona paesaggistica importante utilizzando 6 - 7 ettari di terreno vergine e si fa un inceneritore a 500 metri dalla piazza del paese con una potenza di 20.000 tonnellate all'anno pari alla metà dell'inceneritore esistente in Via Tobagi. Il nuovo impianto infatti produrrà energia solo in parte con gli specchi e dunque con il sole ma in gran parte bruciando gli scarti di lavorazione dei boschi. Questo sarà un inceneritore non sottoposto a normative stringenti come quelle di Via Tobagi perché sarà un impianto privato. Vi chiedo: quello che avete affermato lo avete rinnegato? Oppure è vero che lo avete messo in un angolino aspettando di vedere tra cinque anni quello che succederà? Se ci sarete ancora voi cosa succederà, come vi comporterete? Penso che sarebbe opportuno spiegare perché muovere tanta confusione nei confronti di questo progetto per poi sganciare le responsabilità di quello che avete detto metterlo in un angolino in attesa di ciò che accadrà. Mi sembra piuttosto brutto, ecco, lo definirei tale. Decidete, mi pare aver capito, di respingere la mozione. A noi come gruppo sembra chiaro che avete cambiato idea su tante cose, l'avete cambiata sul Presidente del Consiglio, su tante altre cose, siete un gruppo in grande trasformazione devo dire. Noi ne prenderemo atto senza tristezza, né stupore, ne prenderemo atto e basta. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie. Possiamo iniziare il secondo giro. La parola ad un Consigliere per ogni gruppo consiliare.

CONSIGLIERE RISALITI: Sinceramente mi sembra che questa Amministrazione confermi tutti i dubbi che veramente suscita ogni volta che dobbiamo affrontare un argomento in qualche modo sostanziale in Consiglio comunale. Il Sindaco dice "non abbiamo una risposta puntuale". Guardi, che Voi non l'abbiate sugli argomenti non ci meraviglia per niente, non fa altro che riconfermare tutto ciò che si ascolta ogni volta che ci troviamo in questo Consiglio e purtroppo probabilmente dovremo sentirlo ancora tante altre volte. Vede, Bilenchi, come mai lo hanno semplicemente sospeso? Come mai? Anche lei che reputo persona intelligente sicuramente la risposta se la è già data da sola. È evidente che lo sospendevano semplicemente perché se ci fosse stata forte, come ha detto il nostro Sindaco, volontà di cancellare questo progetto probabilmente, come altre volte magari avranno fatto per cancellare qualcos'altro o azzerare qualcos'altro, avrebbero trovato modo e sistema per potere arrivare a raggiungere quell'obiettivo ma non lo possono fare. Vede, Sindaco, anche fra le persone sul sinonimo "sospensione" e "annullamento" non ci casca più nessuno. Se lei va a dire che il Trebios lo ha sospeso a chi lo ha contestato e criticato, il suo stesso partito, l'altro partito di Maggioranza, la gente che comunque Vi ha dato il voto anche perché non solo gli avevate promesso la diminuzione delle tasse, che avete assolutamente disatteso, ma comunque ne siete responsabili e questo sicuramente vi marcherà per il resto della vostra Amministrazione, ma a quelle stesse persone che vi hanno votato, perché il Centro Destra sosteneva il Trebios che torno a dire è l'unica risposta della Provincia, noi facciamo parte del patto dei Sindaci, noi abbiamo approvato un PAES con l'assoluta unanimità di tutto il Consiglio comunale, ha detto bene la Consigliera Bruni quando ha elencato tutte le azioni complete che da parte della nostra Amministrazione si sono avute nel corso di questi cinque anni, tante sono state le risposte concrete perché noi ci crediamo al patto dei Sindaci. Il nostro operare in concerto anche in questo caso con la provincia, gli incontri su Trebios ci sono stati. Non è vero che voi lo sospendete perché ha un impatto ambientale ma se al posto del Trebios, si è passati di Consiglio comunale quando abbiamo esaminato il POC, va una RSA o qualcosa di simile, tra l'altro di proprietà privata, ci nasceranno 25, 30, 40 appartamenti; quello non è un impatto ambientale? Il Trebios al momento in cui fosse arrivato il giorno in cui aveva esaurito la sua utilità veniva smontato, era solo un insieme di specchi, incartato il tutto non restava niente lì, non dava nessun impatto ambientale. La vostra costruzione di cinquanta appartamenti per la struttura sanitaria privata per anziani, che tra l'altro al Comune di Montale non porterà niente alla fine di benefici salvo, speriamo, che riusciate almeno a fare assumere qualche decina di persone di Montale per poter dare in qualche modo una spinta alla necessità di lavoro che c'è. Quella no, quella invece non ha impatto ambientale; lo aveva il Trebios che semplicemente veniva smontato e portato via. Cara capogruppo Bilenchi, una risposta non ce l'hanno. Ha voglia il Sindaco a dire che si vuole, per ora non si viene a parlare in Consiglio comunale; ci credo che non venite a parlarne, probabilmente alternative a questo progetto, l'unico della Provincia, non ci sono e quindi sicuramente bene hanno fatto a sospenderlo perché probabilmente domani o domani l'altro tornerà utile se Bruxelles ci richiamerà all'adempimento di ciò che abbiamo sottoscritto. Per cui faccio dichiarazione di voto, magari la ribadirò anche successivamente, dicendo che chiaramente siamo contrari a questa mozione e lo siamo anche a questo atteggiamento assolutamente attendista di rinvio senza nessuna chiarezza da parte dell'Amministrazione. Perché, torno a dire, sospendere non è sinonimo di azzerare o annullare. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Sospendere può essere sinonimo di azzeramento e ibernazione di un problema quando l'annullamento, che non è sinonimo di sospensione, sia possibile solo in caso di atti inficiati da vizio, cosa che non esiste, non sussiste per gli atti legati al Trebros, atti per altro bloccati anche non facendo partire il bando di gara e quindi proprio tutto il procedimento è stato completamente ibernato, né messo a cuocere, né per lavarsi le mani ma per una chiara valenza politico amministrativa, che ci crediate o meno, che è quella di bloccare il progetto e sospenderlo tramite la deliberazione di Giunta.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Per me una sospensione non è un annullamento si poteva cercare una strada. La faccio sorridere? Si poteva cercare una strada verso l'annullamento, quella era la politica del Centro Sinistra nella scorsa Amministrazione e secondo me si doveva eticamente tenere la stessa linea, ribadisco la stessa identica linea. Forse, Consigliere Guazzini, dovrebbe rileggere nelle trascrizioni dei Consigli nella passata Amministrazione quanto detto da coloro che appartengono al suo partito nella scorsa Amministrazione quando si parlava di Trebros. Io l'ho fatto, consiglio di leggerle anche a lei. La ringrazio.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto la parola al Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Se c'è bisogno di ribadire ciò che diceva nello scorso mandato c'era assolutamente contrarietà totale da parte del PD e del Montale progetto comune, così lo ricordo subito al consigliere Guazzini se non l'ha letto. Per quanto riguarda la risposta parte ora la giustificazione di mancanza dello strumento giuridico; quando si vuole magari si poteva trovare se fosse stata davvero la volontà quella di azzerare, probabilmente forse ci poteva essere la volontà di andare a cercare lo strumento più adatto, magari non era quello della mozione di stasera, probabilmente non doveva essere fatto dal Sindaco, dalla Giunta, ma forse doveva essere un passaggio in Consiglio comunale e comunque la vera risposta politica sarebbe stata presentarsi stasera con un'alternativa altrettanto valida rispetto al Trebros. Quella sarebbe stata la risposta politica. Per quanto riguarda il nostro gruppo il voto alla mozione è contrario.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 2. Favorevoli? 1. Contrari? Il Consiglio non approva. Punto 3 "mozione presentata dal gruppo consiliare Centro Destra Unita per Montale ad oggetto sentenza del TAR della Toscana in merito alla potenzialità di trattamento dei rifiuti dell'inceneritore di Montale".

CONSIGLIERE SCIRÈ: Prima della discussione le chiedo, dato che ho intenzione di presentare una pregiudiziale, se a norma dell'articolo 63 la pregiudiziale debba essere presentata adesso prima della presentazione, o prima dell'inizio della discussione.

PRESIDENTE: Qui dice, leggo testualmente l'articolo, "la questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso precisandone i motivi. Poi le questioni pregiudiziali o sospensive poste prima dell'inizio della discussione di merito vengono esaminate, poste in votazione, ecc., ecc.," e quindi prima della discussione di merito. Questo è quanto dice. Quindi a questo punto si può far presentare la pregiudiziale. Si può intendere prima ancora che venga discussa e presentata, quindi la può presentare ora.

SEGRETARIO GENERALE: La norma da questo punto di vista non è perfettamente chiara e quindi si può sostenere sia l'una che l'altra posizione. Personalmente ritengo, ma a livello personale, che visto che c'è una pregiudiziale, la volontà da parte di un gruppo di presentare una pregiudiziale, sia opportuno presentarla prima di qualsiasi intervento. Può essere sostenuta benissimo anche l'altra cosa. Per esempio, nel caso precedente poteva essere sostenuta la stessa cosa. La discussione di merito su cosa è? Si verte tutto prima dell'inizio della discussione di merito; la presentazione è l'inizio della discussione di merito o no? Credo che per buon senso si presenta in questo istante.

PRESIDENTE: Pare ricordare che in uno dei Consigli passati fu presentata dal Centro Destra la pregiudiziale, poi non si fece neanche la discussione. Direi di far così, presentiamo la pregiudiziale.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente. Intendo presentare una pregiudiziale a norma dell'articolo 63 del regolamento del Consiglio comunale su questa mozione nella quale al termine del testo del disposto, si legge nell'impegnativa che pur in presenza della sentenza del TAR il Sindaco dovrebbe controbattere rispetto la modifica del passaggio da carico ponderale rispetto al carico termico. La risposta già data dal Sindaco all'interno della interpellanza, quella dell'opposizione da parte dei tre Comuni e quindi dei tre proprietari rispetto un ampliamento dell'impianto è già stata chiara ma il Sindaco in quanto primo cittadino e come ogni cittadino del nostro stato sia nel rispetto della legge e delle sentenze che fanno giurisprudenza e in parte possono essere paragonate alla norma non si discuta, non si metta in discussione questa mozione per la presenza all'interno del dispositivo finale che dà un impegno al Sindaco a dare atto, a prendere atto e a muoversi pur in presenza della sentenza del TAR. Grazie.

PRESIDENTE: A norma del regolamento, del comma 3, la parola a tre Consiglieri, uno per ogni gruppo, per cinque minuti per commentare. Poi si passa alla votazione. Consigliere Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Se ho capito bene la pregiudiziale si basa, e qui chiedo alla capogruppo Scirè se ho capito male di chiarirmi, sul fatto che nell'impegnativa si chiede al Sindaco di attivarsi in tutte le sedi affinché l'impianto, pur in presenza della sentenza del TAR che è una sentenza emessa su richiesta di un soggetto terzo e che quindi, come nell'intervento fatto in risposta

alle interpellanze, il Sindaco ha detto che essendo un soggetto terzo era semplicemente un riferimento quello che eventualmente era scritto in nota integrativa e che quindi il CIS nulla avrebbe potuto su quella sentenza e neanche il Sindaco poteva intervenire in merito visto che è un terzo che ricorre, è un tribunale terzo alle parti, al Sindaco, ai Comuni proprietari, eccetera, non vedo cosa c'entri la sentenza del TAR, come possa essere considerata una pregiudiziale sulla impegnativa che il Consiglio comunale chiede al Sindaco di attivarsi da un punto di vista politico, perché non è un magistrato, non può sostituirsi a un magistrato, non fa parte del TAR, semplicemente è il primo cittadino e politicamente questo si intende di attivarsi in tutte le sedi affinché, pur in presenza della sentenza del TAR che ha dato la possibilità a Ladurner di poter considerare il carico termico, che si è espressa in maniera positiva nei confronti di Ladurner contro la decisione anche della Provincia di Pistoia, cosa c'entra con la volontà politica, lo stesso Sindaco lo ha espresso quando è intervenuto in merito all'interpellanza, essendo un soggetto terzo come possa questo creare una pregiudiziale alla discussione di questa mozione. Per cortesia, mi spieghi come possa in qualche modo condizionare ed essere l'uno dirimente per l'altro quando sono due cose che non c'entrano assolutamente niente. Per quanto mi riguarda la pregiudiziale è posta nei termini errati e questa mozione per quanto ci riguarda deve essere discussa.

PRESIDENTE: Grazie. La parola di nuovo alla consigliera Scirè visto che ha chiesto delle delucidazioni. Prego.

CONSIGLIERE SCIRÈ: La pregiudiziale è posta nei termini per cui la sentenza del TAR va a fare riferimento al funzionamento dell'impianto e quindi dal possibile passaggio dal carico ponderale rispetto al carico termico. Sappiamo che la sentenza nasce da una modifica errata o fittizia da parte della Provincia che è stata considerata tale da parte del tribunale amministrativo rispetto alla modifica dell'AIA dopo l'introduzione dell'articolo 35 dello Sblocca Italia però questa sentenza va ad avere delle ricadute formali anche sul funzionamento dell'impianto, ricadute che ha spiegato anche il Sindaco nella risposta alla interpellanza rispetto anche a quello che sarà il carico ponderale. È vero, non possono essere fatte delle equivalenze fra carico ponderale e carico termico però possono essere fatte delle considerazioni. Al fatto che si chieda ad un Sindaco di andare, pur mantenendo fermamente, cosa a cui non crederete, cosa che è detta da parte mia, come è stato detto prima, per ripulirsi la coscienza, non saprei neanche come definirlo, fermamente come già detto durante l'interpellanza di non andare verso l'ampliamento dell'impianto come decisione comune da parte di tutti e tre i Comuni il Sindaco nell'applicazione della Legge ed anche nell'applicazione di una sentenza. Quindi andare pur in presenza di una sentenza del TAR, a nostro avviso, è una pregiudiziale anche nelle finalità che possono essere all'interno della mozione stessa.

PRESIDENTE: La ringrazio. Spetterebbe alla Consigliera Bilenchi l'ultimo intervento prima della votazione.

CONSIGLIERE BILENCHI: L'ultima domanda; anch'io mi chiedo come può una sentenza giuridica del TAR non permettere una discussione politica a riguardo. Credo che non c'entri niente. Per me è valido quanto detto dalla dottoressa Risaliti.

PRESIDENTE: Dobbiamo votare la pregiudiziale. Secondo il regolamento sono intervenuti tre Consiglieri per ciascun gruppo. Consigliera Risaliti.

RISALITI: La dichiarazione di voto è che noi siamo assolutamente contrari alla pregiudiziale. Siccome il Sindaco si è tante volte espresso nell'impegno di mantenere quelle che sono state le promesse elettorali per quanto riguarda il nostro impianto sinceramente doversi parare dietro un cavillo neanche giuridico, perché qui non è neanche un cavillo giuridico, semplicemente dicendo "ma si impone in presenza del TAR..." Anche se ce ne fossero dieci di sentenze del TAR che permettono a quell'impianto di lavorare 50 ore al giorno e di produrre rifiuti per due milioni e 200 mila persone, quanti siamo, nell'ATO Toscana centro sono convinto che il nostro Sindaco insieme agli altri Sindaci nel rispetto degli impegni presi nei confronti della cittadinanza si opporrebbe alle sentenze del TAR. Non è mica detto che perché c'è una sentenza del TAR i nostri Sindaci proprietari dell'impianto si devono in qualche modo assoggettare supinamente alle sentenze del TAR. Loro sono i proprietari dell'impianto, ce ne possono anche essere cinquanta al giorno di sentenze dal TAR che possono dire qualcosa contrario rispetto a quello che il nostro Sindaco ha ripetuto. Come fa a sottrarsi ad una discussione del genere stando dietro a questa affermazione? Credo davvero si sia al più basso livello. Questo è il livello più basso. Io sono contraria alla pregiudiziale posta dalla capogruppo Scirè.

PRESIDENTE: Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Annuncio che non voterò, me ne vado. Credo stasera siamo arrivati al secondo tentativo di tappare la bocca alle opposizioni. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la pregiudiziale proposta dalla Consigliera Scirè. Favorevoli? 9. Contrari? 4. Il Consiglio approva la pregiudiziale. Il Consiglio è terminato. Sono le ore 22,25.